

Relazione della Commissione Spazi

Spazi DiSC - 2018

Documento approvato nel Consiglio di Dipartimento del 19 ottobre 2018.

La Commissione Spazi, formata da Maurizio Casarin, Armando Gennaro (coordinatore), Antonino Polimeno Vicedirettore), Andrea Tapparo e Cristiano Zonta, ha terminato le sue attività, avendo tenuto 23 riunioni dal suo insediamento (giugno 2016), fino all'Assemblea dipartimentale del 25.07.18. Dopo l'Assemblea sono state raccolte osservazioni/commenti da parte di alcuni Gruppi per cui la Commissione ha tenuto altre 4 riunioni nel mese di Ottobre 2018.

L'attività svolta si è articolata in tre fasi, prendendo come riferimento i Gruppi di ricerca esistenti all'interno del Dipartimento, come risultano dalla brochure DiSC 2018, la cui composizione tiene conto del personale docente in servizio e dei posti già banditi dal Dipartimento.

1. Analisi della situazione esistente
2. Individuazione dei punti critici
3. Elaborazione di una proposta di riorganizzazione

1. Analisi della situazione esistente

L'analisi della situazione esistente ha comportato un censimento di tutti i locali del Dipartimento utilizzati ed assegnati, in via esclusiva o in condivisione, ai Gruppi di ricerca o ai singoli ricercatori, con la conseguente determinazione delle superfici, secondo le due destinazioni d'uso: laboratori o studi. Tali destinazioni d'uso fanno riferimento all'effettivo utilizzo da parte dei Gruppi, ma sarà necessario confrontarle con il Progetto di Prevenzione Incendi, per verificarne la compatibilità.

L'analisi è stata possibile e facilitata dal puntuale lavoro di ricognizione svolto, in parte già ai tempi della precedente Commissione Spazi, dai Professori Casarin, per parte dell'edificio 210 e per l'edificio 215, e dalla Prof.ssa Paradisi per l'edificio 170, che ringraziamo. Il lavoro è stato completato con il contributo degli altri componenti, sulla base delle proprie specifiche conoscenze di Area, e sottoposto alla verifica di gran parte dei Responsabili dei Gruppi, a partire dai Gruppi che sono risultati "sovra-dotati".

A seguito dell'analisi condotta e considerando alcune pressanti richieste pervenute alla Direzione, è stato elaborato un primo documento di lavoro (Allegato 1), che è stato sottoposto al Direttore e da lui, alla Commissione Risorse.

Sulla base di tale documento la Commissione ha completato la ricognizione della dotazione dei Gruppi, ed ha condotto un'approfondita analisi della situazione. L'Allegato 2 contiene i dati rilevati, assieme ad alcune proposte elaborate dalla Commissione nella terza fase.

2. Individuazione dei punti critici

L'individuazione dei punti critici, è stata condotta arrivando, prima di tutto, a definire lo "spazio" standard al quale un Gruppo di ricerca può aspirare in questo Dipartimento. Tali spazi standard, rispettivamente per la destinazione a studi e quella a laboratori, sono descritti ai punti 3 e 4 delle Linee Guida.

Sulla base di tali definizioni, sono state individuate le situazioni di maggiore discrasia rispetto allo standard, sia in eccesso che in difetto. Sono stati quindi contattati i Responsabili scientifici dei Gruppi con una

sensibile sovra-dotazione, segnalando tale situazione e chiedendo loro di elaborare alcune proposte di ridimensionamento. Successivamente sono stati invitati ad un incontro con la Commissione, nel corso dei quali si è cercato di verificare la possibilità di scelte condivise, volte a riequilibrare l'attuale dotazione di spazi e raccogliendo positivamente le, peraltro molto poche, proposte da parte dei gruppi in questione.

Dopodiché, la Commissione ha definito le linee guida per l'attribuzione degli spazi ed ha, conseguentemente, elaborato alcune proposte per avvicinare l'attuale situazione a quella che viene considerata "standard". Sulla base delle osservazioni formulate in Assemblea e pervenute dai Gruppi, le linee guida sono state aggiornate come segue.

3. Linee guida per l'uso degli spazi del DiSC

1. Gli spazi per le attività di ricerca sono assegnati ai Gruppi di Ricerca (nel seguito Gruppi), riportati nella brochure 2018 del Dipartimento. Nel caso di laboratori ospitanti strumenti a disposizione di più Gruppi e degli uffici utilizzati da persone afferenti a Gruppi diversi, gli spazi sono stati suddivisi tra i Gruppi medesimi. I locali condivisi da più gruppi devono essere gestiti con modalità concordate tra i Gruppi che li condividono.
2. La Direzione del DiSC provvede alla ricognizione della dotazione di spazi dei Gruppi con cadenza triennale, pertanto la prossima revisione è prevista per Gennaio 2021. In parziale deroga-integrazione di questa linea guida, verrà effettuata una verifica della possibilità di affrontare alcune criticità/sofferenze dei Gruppi ospitati nell'edificio 0170, non appena definito in modo completo l'utilizzo degli spazi in relazione al Progetto di eccellenza NExuS.
3. Ogni Gruppo dispone di uno spazio per gli studi e di un eventuale spazio per i laboratori. La dotazione di spazi si intende come una dotazione ideale media, definita secondo le seguenti modalità:
 - a) Studi: 17 m² per ogni professore; 10 m² per ogni ricercatore; con un'aggiunta per ogni strutturato, per tener conto del personale in formazione presente nel gruppo; l'aggiunta è valutata moltiplicando il numero di strutturati del gruppo per 1.4 (rapporto medio non strutturati - (laureandi magistrali + dottorandi + post-doc) / strutturati (professori + ricercatori TI e TD)) e per 3.5 m², lo spazio assegnato in media a un non-strutturato. In definitiva lo spazio studi in m² è

$$A_{studi} = 17n_P + 10n_R + 3.5(n_P + n_R)$$

dove, n_P è il numero di professori, n_R il numero di ricercatori (e afferenti ad altri enti); $r \approx 1.4$ pari al rapporto non strutturati/strutturati nel Dipartimento (dato valido alla fine 2017); di norma, nessuno studio singolo potrà superare i 25 m²;

- b) Laboratori: sono assegnati 40 m² per persona strutturata attiva¹, per ciascun Gruppo. Sono assegnati 7 m² per persona strutturata attiva che svolga prevalentemente attività computazionale. In definitiva lo spazio laboratori in m² è:

$$A_{laboratori} = 40n_{exp} + 7n_{teo}$$

dove, n_{exp} è il numero di componenti attivi del gruppo (professori e ricercatori) responsabili di attività sperimentali, n_{teo} è il numero di componenti attivi responsabili di attività computazionali.

¹ Per persona attiva si intende una persona che nell'ultimo quadriennio ha raggiunto i requisiti minimi ANVUR.

4. Le destinazioni d'uso dei locali non possono venire modificate da alcuno se non con l'autorizzazione scritta del Direttore, che garantisca la compatibilità con il progetto per il Certificato Prevenzione Incendi.
5. In occasione dell'attuale prima ricognizione (2018) circa il 10% degli spazi destinati a studi e a laboratori sono nella disponibilità della Direzione per le esigenze dello sviluppo (Progetto di eccellenza) e per esigenze temporanee.
6. Gli spazi liberati dalle persone che vanno in pensione tornano alla Direzione, che valuterà eventuali usi temporanei.
7. I Gruppi hanno diritto alla dotazione media, salvo esigenze temporanee legate a finanziamenti di rilevanti progetti nazionali o internazionali, per le quali il Direttore potrà assegnare spazi ulteriori, per motivate esigenze.
8. L'eventuale sovra-dotazione di spazi, risultante dalla ricognizione triennale, comporta un ridimensionamento da attuare entro 6 mesi dalla data della ricognizione.

Sulla base delle predette "Linee guida" sono state elaborate alcune proposte, a partire da quelle formulate dai Gruppi interpellati, con l'obiettivo di avvicinarci alla distribuzione standard e di razionalizzare l'attuale collocazione dei Gruppi. Le proposte sono descritte dettagliatamente nell'Allegato 3.

Sulla base di tali proposte, è stata aggiornata l'attribuzione degli spazi, che, con l'attuazione delle stesse, risulterà essere quella riportata nell'Allegato 2, dove sono evidenziati in rosso barrato gli spazi che ciascun Gruppo dovrà dismettere, ed in rosso bordeaux grassetto, gli spazi che ciascun Gruppo acquisirà. Inoltre, gli Allegati 4 e 5 riportano i dati riassuntivi, rispettivamente degli spazi destinati a studi e quelli destinati a laboratori, attualmente in essere per i vari Gruppi e quelli che diventeranno con l'attuazione delle proposte della Commissione.

4. Interventi strutturali

L'attuazione del piano di riallocazione degli spazi, richiede una serie di interventi strutturali, che vengono sinteticamente descritti nel seguito:

- a) Climatizzazione di tutte le stanze 005 e 006 dal terzo all'ottavo piano dell'edificio 210 (stanze mediane sul lato Nord-Ovest, finestrate negli ultimi anni).
- b) Climatizzazione della veranda al secondo piano dell'edificio 215.
- c) Divisione della stanza 056 al secondo piano dell'edificio 215, in due studi.
- d) Interventi di adeguamento dei locali che ne necessitano, per renderli pienamente fruibili (con particolare riferimento alla funzionalità delle cappe).

Addendum. Proposte della Commissione Spazi

Riferimenti per la razionalizzazione degli spazi:

- a) Evitare studi >25 m² (17 x 1.5); allo stato attuale risulta difficile realizzare integralmente questa indicazione, per la conformazione dei nostri edifici, in tre casi che costituiranno altrettante eccezioni: gli studi 210 07 05, 215 02 053-054, 215 03 061.
- b) Calo apprezzabile degli spazi (studi e/o laboratori) per i Gruppi che hanno una sovra-dotazione elevata

1. Edificio 210

II Piano

Stanza 014 (ex studio Venzo) da liberare

III Piano

Stanza 005 per non strutturati Gruppi Maccato/Granozzi (conteggiata al 50% ciascuno)

Stanza 006 al Gruppo Casarin come spazio comune per personale in formazione

Liberare gli studi 015 e 016

Liberare Laboratorio Microanalisi (vedi proposta Analitica) IV Piano

Attribuzione laboratorio 009 (ex Morvillo) al Gruppo Granozzi

Stanza 015 al Gruppo Granozzi (studio Calvillo)

Liberare il laboratorio 017

Lasciare libera la 005

Liberare la 006; come richiesto dal Gruppo Biffis, si procederà nella Primavera 2019, recuperando uno spazio per il personale in formazione, sempre al IV Piano

Assegnare le stanze 005 e 006 al Gruppo Corni

V Piano

Spostamento studio Bogialli da 005 in 006

Stanza 005 libera

VI Piano

Spostamento laboratorio campionamenti da 006 a 015

Spostamento studio Tapparo da 005 a 006

Liberare 005

Spostare Soldà al VII Piano

VII Piano

Soldà in 015 con Calore

Ospitare il laboratorio di Microanalisi con le necessarie dotazioni, fino alla definizione della organizzazione del PANLab 1

VIII Piano

Spostare lo studio di Zecca da 005 a 006 (previa climatizzazione)

Utilizzare la 005 come stanza comune per i Gruppi Zecca-Biffis (conteggiata al 50% ciascuno)

Assegnare la 015 al Gruppo Biffis

Locali liberi nel 210

VI Piano

005

V Piano

005

IV Piano

laboratorio 017

III Piano

015, 016, laboratorio 017

II Piano

014

2. Edificio 215

Liberazione spazi occupati dal DII: studi (02 061; 00 133), laboratori (00 106; 00 030; 00 049; 00 058; 02 060; 02 061; 02 062; 02 102; 02 103), secondo il crono programma individuato dalla convenzione.

Piano 00

Maccato lascia lo studio 00 048. Casarin lascia i laboratori 00 052 e 00 056.

Piano 01

Granozzi lascia lo studio 01 056.

Piano 02

La stanza 02 056 viene divisa in due studi per Marega e Causin. Campadello e Lavina si spostano al 210. Formaggio si sposta in 02 087; Peggion si sposta in 02 093. La Segreteria dell'ICB-CNR potrà essere spostata nell'ambito della riorganizzazione degli spazi a disposizione del CNR.

Piano 03

La stanza 03 060 viene adibita a locale comune per Studiosi Senior del Dipartimento.

Locali liberi nel 215

Piano Terra

Studio 048. Laboratori 052 e 056.

Piano Secondo

Studi 084 (provvisoriamente per Corni), 087, 126.

Piano Terzo

Studio 060.

Questioni aperte

Alleggerimento 170: verifica dopo definizione esigenze Progetto NExuS.

Individuazione spazi a studio per le nuove persone assunte o in fase di assunzione.